

Carissimi amici, è proprio bello essere qui tutti insieme! Gustiamo appieno la gioia della Comunione. Grazie per aver risposto al nostro invito.



L'inquietudine di Dio è entrata nella vita di tutti noi, quando abbiamo risposto "Eccoci" alla chiamata del Signore... per bocca di "angeli", amici che hanno un nome; ricordiamo il momento, magari vicino, di questa chiamata. L'angelo dell'immagine è piuttosto strano, trovate? È appena arrivato nella stanza: vedete le ali ancora sospese, le vesti ancora in volo; ma la testa china, le braccia conserte, ci dicono che l'annuncio è già stato fatto: "Rallegrati, Maria!". Gabriele sa che la giovane farà domande, è in attesa! buffi gli angeli, di qualunque natura, che parlano di gioia e allegria offrendo notizie che sconvolgono la vita! È successo a ciascuno di noi, in un tempo più o meno vicino, anche per un servizio di responsabilità nelle END. Siamo certi che il battito del cuore si è fermato per tutti e due insieme, ascoltando questa chiamata, perché non si prende a cuor leggero il prendersi cura della formazione spirituale di tanti sposi.

Dal Vangelo nel racconto di Luca (1, 26-32)

... "l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «**Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.** Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo;..”

Affidarsi a Dio, fidarsi di Lui, ha dato leggerezza alla nostra coppia (lo diciamo con facilità, certi che anche voi avete provato i nostri stessi sentimenti), conservando nel cuore la gioia dell'incontro col Signore che ci chiama.

Essere qui, oggi, ci offre la possibilità di dare concretezza ai passi che con l'equipe Regione e equipe Italia abbiamo fatto in questi ultimi anni. Siamo felici di poter condividere questa gioia e allo stesso tempo potervi ringraziare.

“I doni del grazie”

Il sale è un elemento prezioso di uso antico: Gesù ci istruisce chiedendoci di essere “sale della terra”, quel qualcosa in più che da sapore in ogni relazione. Nell'antichità veniva sancito un patto di amicizia con il sale; noi lo offriamo alle coppie che hanno accolto noi due nell'equipe regione, perché la nostra amicizia rimanga salda, con l'augurio per voi di relazioni profonde... e ricche di sapore!

Alle coppie che hanno iniziato il servizio con noi e che adesso lo concludono, offriamo i quattro elementi della creazione del cosmo dei Sacramenti (segni efficaci della manifestazione del Signore): l'acqua, fonte primaria della vita, che richiama al Battesimo; il pane per indicare la nostra quotidianità e segno di condivisione, il vino come richiamo alla festa e l'olio che è nutrimento, medicina, segno di dignità, responsabilità e forza che viene da Dio. Il nostro augurio per voi è che la spiritualità dei servi, vissuta in questi anni trascorsi insieme, rimanga sempre nel cuore e alimenti la vostra vita.



E un pensiero per chi, come Maria, nell'immagine qui a fianco, ha accordato il proprio “Eccoci”, di coppia a Dio, in questi ultimi

tempi. Qui le parole della Vergine sembrano scritte allo specchio, come in un immaginario viaggio di ritorno al Padre.

Vi doniamo il grembiule del servizio. Un segno che non ha bisogno di parole, è solo da indossare e iniziare ad usarlo con il cuore e la passione di chi si mette a seguire il Signore Gesù.

“Il tempo di passi nuovi”

Chiediamo al Signore una benedizione particolare per il settore Marche, unione dei due settori Marche A e Marche B; e per i settori Umbria San Benedetto e Umbria San Francesco che oggi iniziano un cammino nuovo nella Regione Centro.

“Il tempo del Discernimento e dell'ascolto”



Ancora una volta l'immagine ci viene incontro e il particolare che offriamo è quello della presenza del Signore nella Parola - qui aperta nel libro di Isaia - che preannuncia la nascita del Messia, il grembo di Maria, dove il “germoglio” ha già iniziato a crescere e viene custodito e protetto dalle mani della giovane madre, il puntale del trono su cui siede la Vergine, che ha la forma di una pisside, contenitore che accoglie il Corpo di Cristo nel Tabernacolo.

In questa aria leggera e “affidata”, che dalle immagini arriva a noi, proseguiamo il cammino di discernimento – iniziato a casa - per l'individuazione della coppia alla quale affideremo la responsabilità regionale.

Prepariamo i nostri cuore ad accogliere il Signore con un gesto solenne: ciascuno di noi metterà un grano di incenso nel braciere: la nostra vita è rivolta a Lui; la preghiera, dal cuore, cerca Dio....